

Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie della informazione e della comunicazione

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza CARLO FELICE 18 TORINO 10121 TO Italia
Codice Fiscale	97734430016
Numero Rea	TO 1147027
P.I.	10600860018
Capitale Sociale Euro	105.000 i.v.
Forma giuridica	Fondazione di partecipazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	854100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	3.432	1.160
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.000	5.000
Totale immobilizzazioni (B)	8.432	6.160
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.773.345	1.338.542
Totale crediti	1.773.345	1.338.542
IV - Disponibilità liquide	579.705	133.197
Totale attivo circolante (C)	2.353.050	1.471.739
D) Ratei e risconti	17.187	41.365
Totale attivo	2.378.669	1.519.264
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	105.000	100.000
VI - Altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	41.897	36.117
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.954	5.780
Totale patrimonio netto	154.852	141.898
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	107.291	61.789
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.645.804	1.162.079
Totale debiti	1.645.804	1.162.079
E) Ratei e risconti	470.722	153.498
Totale passivo	2.378.669	1.519.264

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.664	49.616
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.017.452	2.535.756
altri	1.387	1.748
Totale altri ricavi e proventi	3.018.839	2.537.504
Totale valore della produzione	3.031.503	2.587.120
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	53.269	18.632
7) per servizi	2.198.360	1.940.500
8) per godimento di beni di terzi	280.737	260.065
9) per il personale		
a) salari e stipendi	327.286	224.304
b) oneri sociali	65.904	50.898
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	26.981	20.383
c) trattamento di fine rapporto	24.766	20.383
e) altri costi	2.215	-
Totale costi per il personale	420.171	295.585
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	677	313
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	677	313
Totale ammortamenti e svalutazioni	677	313
14) oneri diversi di gestione	54.974	35.902
Totale costi della produzione	3.008.188	2.550.997
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	23.315	36.123
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10.392	498
Totale proventi diversi dai precedenti	10.392	498
Totale altri proventi finanziari	10.392	498
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	195
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	195
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	10.392	303
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	33.707	36.426
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	25.753	30.646
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	25.753	30.646
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.954	5.780

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, la Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica e di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

Nello specifico la Fondazione ITS ICT realizza percorsi di istruzione e formazione superiore per tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro. Le attività formative della Fondazione sono finanziate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Regione Piemonte.

Il sistema ITS è oggetto a livello nazionale di un ambizioso processo di riforma, avviata nel 2022 e che avrà piena attuazione nel 2025. La riforma mira a semplificare il modello organizzativo e didattico, aumentare il numero degli istituti e degli iscritti, migliorare la qualità del collegamento con la rete degli imprenditori nei territori, al fine di colmare il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro.

Le operazioni di maggior rilievo nel corso del 2023 sono di seguito sintetizzate.

Nel corso dell'esercizio si sono conclusi i sette percorsi formativi dell'undicesimo ciclo di percorsi biennali 2021 /23: i successivi esami di Stato hanno portato 173 ragazzi al diploma.

L'offerta formativa 2023-2025 ha visto invece l'attivazione di dieci percorsi, presso le sedi di Torino e Bra (CN):

- *Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software - SOFTWARE DEVELOPER*, per acquisire competenze nello sviluppo e nell'integrazione di applicazioni e componenti backend;
- *Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione - CLOUD SPECIALIST*, che forma tecnici esperti in piattaforme su tecnologie di Cloud;
- *Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software - ERP SYSTEM DEVELOPER*, progettato per fornire agli studenti le competenze necessarie per creare e implementare soluzioni ERP personalizzate per le aziende;
- *Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza - DIGITAL STRATEGIST*, che consente di acquisire le competenze necessarie per affrontare le nuove sfide del mondo del marketing e della comunicazione, gestire la SEO/ SEM degli strumenti online, creare una strategia SEA e diventare professionisti competenti e competitivi in grado di agire in maniera efficace sul web;
- *Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software - FULL STACK DEVELOPER*, rivolto alla formazione di professionisti che sappiano muoversi agevolmente tra i vari livelli di un'applicazione e tra i diversi linguaggi di programmazione per front-end;
- *Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software - MOBILE APP DEVELOPER*, che forma esperti di sviluppo per applicazioni mobile multiplatforma;
- *Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza - AR/VR AND GAME DEVELOPER*, rivolto alla formazione di giovani in grado di modellare, strutturare, sviluppare e pubblicare applicazioni per la realtà aumentata e virtuale;
- *Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software - WEB DEVELOPER*, che forma sviluppatori in grado di realizzare siti, mobile app e web app, con forti competenze di sviluppo front-end;
- *Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione - CYBER SECURITY SPECIALIST*;
- *Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software - FINTECH SOFTWARE DEVELOPER*, che forma tecnici "full stack" con focus sulle tecnologie più utilizzate in ambito finanziario (blockchain, AI, etc.).

Nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, la Fondazione è risultata affidataria di importanti finanziamenti nei due filoni di intervento:

- Potenziamento dei laboratori degli ITS Academy (decreto MIM 310 del 29/11/2022): il potenziamento dei laboratori formativi con tecnologie 4.0 è finalizzato al miglioramento degli spazi e delle dotazioni laboratoriali già utilizzate per l'offerta formativa in essere ai processi di trasformazione del lavoro (Transizione 4.0, Energia 4.0, Ambiente 4.0, etc.) e alla realizzazione di nuovi laboratori per l'ampliamento della offerta formativa attraverso la creazione di nuovi percorsi e l'incremento degli iscritti;
- Potenziamento dell'offerta formativa degli ITS Academy (decreto MIM 96 del 26/05/2023), finalizzato all'incremento dell'offerta formativa delle fondazioni "ITS Academy" e all'aumento della partecipazione delle aziende ai processi formativi, non solo attraverso l'incremento di numeri di percorsi, ma anche con un insieme di interventi complementari (attività di orientamento formativo in entrata e in uscita, concessione di borse di studio per garantire il diritto allo studio alle studentesse e agli studenti dei percorsi del sistema di formazione professionale terziaria, sostegno per lo svolgimento degli stage e dei tirocini formativi anche all'estero, formazione dei docenti dei percorsi formativi al fine di aumentarne le competenze).

Ponendosi come primo obiettivo l'occupabilità dei propri studenti, la Fondazione adotta specifiche misure di aula e di sistema finalizzate a favorire l'acquisizione delle competenze e la preparazione al mondo del lavoro: azioni di orientamento in entrata, didattica attiva, stage curriculari (anche all'estero), sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato, tutoraggio ed orientamento in itinere, alternanza scuola/lavoro ed accompagnamento all'inserimento lavorativo.

La Compagnia di San Paolo ha confermato nel 2023 il proprio supporto a tali iniziative con un contributo di euro 50.000 per il progetto di "Azioni di alternanza scuola-lavoro e di sviluppo delle competenze".

Grazie alla qualità della didattica e l'efficacia nell'inserimento lavorativo, a seguito del monitoraggio da parte dell'Agenzia Nazionale Indire relativo agli Istituti Tecnici Superiori, anche nel 2023 come già negli anni precedenti, la Fondazione ha potuto accedere ai fondi premiali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, la valutazione ha confermato gli ottimi risultati dei percorsi della Fondazione 2019-21, che sono stati tutti premiati.

La Fondazione ITS ICT partecipa da anni al programma Erasmus+, risultando affidataria di progetti per il sostegno alla mobilità degli studenti per esperienze di stage e tirocini all'interno della U.E. e mobilità dello staff per lo scambio di buone prassi con altre realtà europee.

Con provvedimento del Segretario generale di Unioncamere n. 68, in data 12 novembre 2018 è stata disposta la certificazione della Fondazione (primo ITS in Italia) quale Centro di Trasferimento Tecnologico (CTT) in ambito Industria 4.0. Tale qualifica è stata confermata in tutti gli anni successivi.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non sussistono elementi eterogenei componenti le singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni non ammesse dalla legge o dai Principi contabili.

Stante quanto premesso, la Fondazione di partecipazione non è tenuta alla redazione del bilancio secondo particolari schemi, non rientrando né tra le fattispecie previste dal libro quinto, sezione IX del Codice civile, né sussistendo alcuna norma speciale in materia.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in riferimento a quanto previsto all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile e non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. Non si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ai sensi dell'art 2435 bis comma 2 C.c..

Si precisa che non sussistono quote proprie né di società terze possedute dalla Fondazione anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che nessuna quota propria e/o società terze sono state acquistate e /o alienate dalla Fondazione, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/U poiché per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la presente nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Non sussistono.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il criterio del principio di rilevanza è stato assunto tenendo conto che le informazioni in nota integrativa non sono fornite se di ammontare non apprezzabile, la loro conoscenza non è utile e mancano di significatività. In particolare, non sussistono somme di piccoli - di per sé irrilevanti - valori la cui somma è effettivamente rilevante.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o dei contratti di riferimento.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto dei contributi in c/impianti e imputati direttamente alle singole voci.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e dei contributi in c /impianti imputati direttamente alle singole voci.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Le

quote di ammortamento sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, poiché il loro valore non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso:

- Attrezzature: 15%;
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20%.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base alle leggi speciali, generali o di settore e non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie. Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Crediti

La rilevazione dei crediti è effettuata al valore di presumibile realizzo, poiché come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, come previsto dal principio contabile OIC 14, possono comprendere moneta, assegni e depositi bancari e postali.

Le disponibilità liquide esposte nello stato patrimoniale sono immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo della Fondazione.

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo.

Il denaro, i valori bollati in cassa e le disponibilità delle carte prepagate sono valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide vincolate sono iscritte tra i crediti dell'attivo circolante o dell'attivo immobilizzato, a seconda delle caratteristiche del vincolo.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, come previsto dal principio contabile OIC 19 poiché si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. In particolare:

- I *ratei attivi* rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.
- I *ratei passivi* rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.
- I *risconti attivi* rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei costi rinviata ad uno o più esercizi successivi.
- I *risconti passivi* rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei proventi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Riconoscimento ricavi

I ricavi e i proventi di natura finanziaria, nonché quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Fiscalità differita e anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.C., si evidenzia che non sono state iscritte imposte anticipate e differite, in quanto non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la loro contabilizzazione.

Altre informazioni**Assetto organizzativo, amministrativo e contabile**

La Fondazione, come previsto dal D. Lgs. n. 14/2019 - Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa - adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. La Fondazione ottempera alle disposizioni regolamentate in attuazione del Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 8.432.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.272.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizz.	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.900	71.866		76.766
Contributi in c /impianti	(4.900)	(71.866)		(76.766)
Valore di bilancio				
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio				
Costo	4.900	71.866		76.766
Contributi in c /impianti	(4.900)	(71.866)		(76.766)
Valore di bilancio				

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sussistono.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sussistono.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Sono rappresentate da spese di costituzione pari a euro 4.900, finanziate con contributi in c/capitale per il medesimo importo.

Composizione dei Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono rappresentati da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per software pari a euro 71.866, finanziati con contributi in c/impianti per il medesimo importo.

Non sono stati appostati ammortamenti poiché le spese capitalizzate sono state interamente finanziate con contributi, con applicazione del c.d. metodo diretto: i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni immateriali cui si riferiscono.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.432.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo		55.600	18.705	460.809		535.114
Contributi in c/impianti		(55.600)	(-18.226)	(457.381)		(531.207)
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			(395)	(2.352)		(2.747)
Valore di bilancio			84	1.076		1.160
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		2.620	1.058	301.369		305.047
Ammortamento dell'esercizio			(151)	(526)		(677)
Altre variazioni (contributi c/impianti)		(2.620)		(299.478)		(302.098)
Totale variazioni			907	1.365		2.272
Valore di fine esercizio						
Costo		58.220	19.763	762.178		840.161
Rivalutazioni						
Contributi in c/impianti		(58.220)	(18.226)	(756.859)		(833.305)
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			(546)	(2.878)		(3.424)
Valore di bilancio			991	2.441		3.432

Sono rappresentate da:

- Impianti specifici

per realizzazione della sala di proiezione professionale, per euro 55.600 e da cablaggi per euro 2.620, finanziati con contributi in c/capitale per il medesimo importo;

- Attrezzature

per euro 18.226, finanziate con contributi in c/capitale per il medesimo importo; attrezzature acquisite al costo storico di euro 1.537, ammortizzate per euro 546 per la parte non coperta da contributi in c/capitale;

- Altri beni

per macchine elettromeccaniche ed elettroniche, comprensive dei sistemi e apparecchi telefonici, per euro 692.991, finanziate con contributi in c/capitale per il medesimo importo; per arredi per euro 63.869, finanziati con contributi in c/capitale per il medesimo importo; per macchine elettromeccaniche ed elettroniche, comprensive dei sistemi e apparecchi telefonici, acquisite al costo storico di euro 5.318, ammortizzate per euro 2.878 per la parte non coperta da contributi in c/capitale.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Secondo il principio contabile OIC 16, i contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti,

con applicazione del c.d. metodo diretto: i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sussistono.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sussistono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 5.000.

Esse risultano composte da partecipazioni in altre imprese. Riguardano la partecipazione in UPSKILL 4,0.

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 5.000, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel corso dell'esercizio non hanno subito alcuna variazione.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	8.432
Saldo al 31/12/2022	6.160
Variazioni	2.272

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 2.353.050. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 881.311.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.773.345.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 434.803.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso la Fondazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Descrizione	Importo	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo
Verso Enti e terzi per attività istituzionale e commerciale	1.724.263	
Crediti tributari	6.291	
Verso altri	42.791	
Totale	1.773.345	

Crediti Verso Enti e terzi per attività istituzionale e commerciale

Sono iscritti gli importi per contributi da ricevere a fronte delle attività svolte dalla Fondazione per attività istituzionale e per crediti commerciali, pari ad euro 1.724.263. Sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Crediti tributari

Sono rappresentati da:

- Crediti verso l'Erario per Ires, per euro 5.289;
- Imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, per euro 1.002.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Sono rappresentati da:

- crediti v/fornitori per note di accredito da ricevere, per euro 400;
- crediti per depositi cauzionali, per euro 13.200;
- crediti verso Partners, per euro 29.191.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Fondazione non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 579.705, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 446.508.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 17.187.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -24.178.

Disaggi e costi transazione

Non sussistono disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Fondo di dotazione

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 154.852 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 12.954.

Composizione del Patrimonio netto

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Avanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
F.do di dotazione	100.000			5.000				105.000
Varie altre riserve per arrotondamenti				1				1
Totale altre riserve								
Avanzi di gestione portati a nuovo	36.117		5.780					41.897
Avanzo di gestione dell'esercizio	5.780		(5.780)				7.954	7.954
Totale patrimonio netto	141.897			1			7.954	154.852

Nessun avanzo di gestione è distribuibile. L'avanzo viene impiegato esclusivamente nella gestione ordinaria per gli scopi statuari della Fondazione.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c).

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 107.291 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 45.502.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della Fondazione al pagamento verso la controparte.

Poiché la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.645.804.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 483.725.

Natura	Importo	di cui esigibile oltre l'esercizio successivo
Debiti verso fornitori	1.554.769	
Debiti tributari	15.912	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.295	
Altri debiti	47.828	
Totale	1.645.804	

Debiti verso fornitori

Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 15.912 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Nella voce debiti tributari sono iscritti:

- debiti verso l'Erario, in qualità di sostituto d'imposta, per le ritenute effettuate sul personale dipendente, collaboratore ed autonomo, per euro 13.417;
- debiti verso Erario per imposta di competenza IRAP, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio, per euro 526;
- debiti verso l'Erario per IVA, per euro 1.969.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Sono iscritti i debiti verso Inps, Enti bilaterali e Inail afferenti il personale dipendente e collaboratore.

Altri debiti

Gli altri debiti sono costituiti da:

- debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità, premi maturati e competenze da liquidare, nonché rimborsi spese, per euro 45.624;
- debiti verso collaboratori, per euro 2.204.

Tutti i debiti sono di origine nazionale.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.645.804	1.645.804

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	1.554.769	1.554.769
Debiti tributari	15.912	15.912
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.295	27.295
Altri debiti	47.828	47.828
Totale debiti	1.645.804	1.645.804

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 470.722.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 317.224.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la Fondazione **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Nell'esercizio 2023 sussistono ricavi delle vendite e delle prestazioni relative a servizi di natura commerciale prestati in ambito formativo per euro 12.664.

Tra gli altri ricavi e proventi, euro **3.017.452** si riferiscono a contributi in c/esercizio di competenza che hanno finanziato la gestione corrente mentre euro **1.386** rappresentano proventi residuali.

In particolare, i contributi in conto esercizio, di origine nazionale, pari a euro **3.017.452** sono riepilogati così come esposti nel prospetto seguente, rimandando al sito internet della Fondazione per le informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 in ottemperanza all'obbligo di trasparenza per gli incassi percepiti.

descrizione	riferimento	importo
Compagnia di San Paolo progetti di alternanza	Pratiche 2022.2603 e 2023.1759	49.286
Fondi premialità interventi aggiuntivi ITS	DPCM 25/12/2008	433.179
Percorsi formativi ITS	DPCM 25/12/2008	2.404.185
Progetti Erasmus+	Settore Istruzione Superiore - KA1	16.720
Apprendistato di alta formazione	D.D. 114/A1503B/2022	22.080
PNRR - Potenziamento laboratori	CUP I94D23000870006 - Next generation EU	75.383
Fondi Ebirdop	Accordo quadro 12/12/2022	2.070
ITS Industria 4.0	Misure nazionali di sistema 2023	8.500
CEDIH	Project 101083745 EU	6.049
Totale		3.017.452

Costi della produzione

Costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Circa gli ammortamenti delle immobilizzazioni, gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite, per la parte non finanziata dai contributi in c/capitale.

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.008.188.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Fondazione, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La Fondazione non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la Fondazione ha rilevato nella voce A. del Conto economico, importi e singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale.

Nel corso dell'esercizio in commento la Fondazione non ha rilevato nel Conto economico elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, al netto degli acconti, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la Fondazione dovrà presentare.

L'IRAP di competenza dell'esercizio è pari a euro **20.538**.

Il credito per IRES, iscritto nella classe "C II - Crediti dell'attivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente agli acconti versati al netto dell'ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei Redditi che la Fondazione dovrà presentare.

L'IRES di competenza dell'esercizio è pari a euro **5.215**.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	12
Totale Dipendenti	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Non sussistono.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali

Al 31/12/2023 sussistono le seguenti garanzie prestate afferenti i progetti formativi della Fondazione:

descrizione	beneficiario	importo
Fideiussione pratica XI_Premialità RP-2022-162	Regione Piemonte	606.506
Fideiussione pratica XI_II anno RP-2021-1373	Regione Piemonte	578.111
Fideiussione pratica XII_II anno RP-2022-1573	Regione Piemonte	743.285
Fideiussione pratica PNRR1	MIT	105.232
Totale		2.033.134

	Importo
Garanzie	2.033.134

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione del bilancio, non sono intervenuti fatti di rilievo significativi che modifichino condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedano modifiche ai valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al postulato della competenza e al principio generale della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la Fondazione non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la Fondazione non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la Fondazione non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

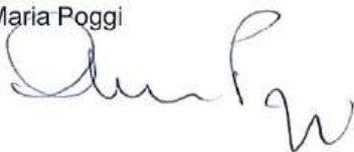
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'avanzo di gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, pari a euro **7.953,70**, sarà reimpiegato esclusivamente a nuovo nella gestione ordinaria dell'esercizio successivo, per perseguire le finalità costitutive della Fondazione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Torino, 17 giugno 2024

Il Presidente
Anna Maria Poggi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Anna Maria Poggi', written in a cursive style.

Fondazione

Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie della Informazione e della comunicazione

Sede legale in Piazza Carlo Felice, 18 - 10121 Torino
Codice fiscale: 97734430016 - Partita IVA: 10600860018
REA di Torino n. 1147027
Fondo di dotazione € 105.000 (interamente versato)

Bilancio al 31/12/2023 - Relazione del Revisore

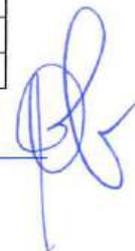
Egregi Signori,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023 della Fondazione ITS ICT - *iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Torino al n. 731 -*, redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione ed in conformità con i principi contabili per gli enti non profit della Direzione Generale del Terzo Settore, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale (*per la gestione economica dell'esercizio*) e dalla Nota Integrativa, tutti documenti corredati dai prospetti delle voci e delle variazioni rispetto al precedente bilancio: dalle risultanze di cui sopra si evidenzia un avanzo di gestione pari ad € 7.954.

In sintesi, i dati patrimoniali ed economici dell'esercizio sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	
B) Immobilizzazioni	8.432	
C) Attivo circolante	2.353.050	
D) Ratei e risconti attivi	17.187	
Totale Attivo		2.378.669
A) Patrimonio netto	154.852	
B) Fondo per rischi e oneri	0	
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	107.291	
D) Debiti	1.645.804	
E) Ratei e risconti passivi	470.722	
Totale Passivo		2.378.669

CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	3.031.503	
B) Costi della produzione	3.008.188	
Differenza fra valori e costi della produzione		23.315
C) Proventi e oneri finanziari	10.392	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	
Risultato ante imposte		33.707
- Imposte correnti sul reddito	25.753	
- Imposte anticipate e differite	0	
Avanzo dell'esercizio		7.954



Come già riscontrato nel bilancio per l'esercizio precedente (2022) anche il raffronto tra il bilancio al 31.12.2022 e quello al 31.12.2023 testimonia la costante crescita dei crediti verso clienti (per contributi su attività istituzionali + crediti commerciali), crediti complessivamente incrementatisi al 31.12.2023 per euro 434.803; inoltre si registra un significativo incremento – seppur contingente – delle disponibilità liquide che crescono rispetto al 2022 di oltre euro 446.000. La situazione riguardante l'allungamento dei crediti, come già sottolineato in sede di commento al bilancio dell'esercizio precedente, è sostanzialmente riconducibile al cronico ritardo nei pagamenti da parte della Regione, che si confida non debba ulteriormente dilatarsi nei tempi anche nel corso dell'esercizio corrente (2024).

La Fondazione ha un patrimonio indisponibile pari ad euro 105.000 - *fondo di dotazione incrementatosi di euro 5.000 rispetto al precedente esercizio* - interamente versato dai fondatori. Il patrimonio indisponibile trova effettiva capienza nel patrimonio netto contabile, che risulta superiore.

I criteri per la redazione del bilancio sono così riassumibili:

- *i criteri di valutazione delle voci di bilancio hanno tenuto conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015;*
- *la struttura adottata per la redazione del bilancio al 31.12.2023 rispetta i dettami introdotti dalla riforma del Terzo Settore avviata con la Legge 6 giugno 2016 n. 106 recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" e in seguito attuata con successivi decreti delegati tra cui il D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 recante il "Codice del Terzo Settore (in seguito anche Cts);*
- *le rappresentazioni contabili del bilancio di ITS al 31.12.2023 si conformano sia alle indicazioni provenienti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali pubblicate nel testo definito "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo Settore" licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella G.U. del 18 aprile 2020, sia ai dettami dell'OIC 35 (Principio contabile ETS dell'Organismo Italiano di Contabilità);*
- *la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione dei vari esercizi;*
- *l'Ente adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla propria natura;*
- *nella Nota Integrativa si è dato doverosamente conto delle operazioni di maggior rilievo avvenute nel corso del 2023;*
- *si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;*
- *i ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio;*
- *i contributi in c/esercizio sono stati iscritti secondo il principio di competenza;*
- *i crediti sono stati esposti al loro valore nominale;*
- *il fondo T.F.R. rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti;*
- *sono state correttamente determinate ed imputate le imposte di competenza Ires ed Irap.*

Il Revisore - *nominato dal Consiglio di Indirizzo in occasione della riunione svoltasi in data 26 novembre 2019* - osserva come gli Amministratori abbiano dato giusta evidenza alle attività più significative della Fondazione che caratterizzano l'esercizio 2023.

In particolare:

- prende atto del trend ancora crescente in termini di offerta formativa anche per il triennio 2023-2025, nel corso del quale è prevista l'attivazione di dieci nuovi percorsi presso le sedi di Torino e Bra (CN), esaurientemente ed analiticamente descritti nella parte iniziale della Nota Integrativa ove si forniscono anche le informazioni riguardanti le competenze da acquisire attraverso i corsi in questione;
- sottolinea il potenziamento dei laboratori degli ITS Academy (decreto MIM 310 del 29.11.2022) e dell'offerta formativa degli ITS Academy (decreto MIM 96 del 26.05.2023);
- ricorda come la qualifica conseguita nel 2018 (*riconoscimento in ambito locale e nazionale con la certificazione come Centro di Trasferimento Tecnologico - CTT in ambito Industria 4.0*) sia stata confermata in tutti gli anni successivi;
- rileva che anche nel 2023, come già negli anni precedenti, la Fondazione ha potuto accedere ai fondi premiali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, grazie alla qualità della didattica e all'efficacia nell'inserimento lavorativo (oggetto di monitoraggio da parte dell'Agenzia Nazionale Indire sugli Istituti Tecnici Superiori): la valutazione ha confermato gli ottimi risultati dei percorsi della Fondazione 2019-2021 che sono stati tutti premiati;
- prende atto che, con provvedimento del Segretario generale di Unioncamere n. 68 del 12.11.2018, è stata disposta la certificazione della Fondazione (primo ITS) in Italia quale Centro di Trasferimento Tecnologico (CTT) in ambito Industria 4.0: qualifica confermata in tutti gli anni successivi.

Questi sono le operazioni di maggior rilievo che, accanto ad altre già ben avviate iniziative, testimoniano il radicamento nel territorio della Fondazione oltre alla qualità e all'efficacia delle attività dell'Ente, realizzate attraverso validi, variegati ed apprezzati percorsi formativi.

o o o o o

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 l'attività di revisione è stata ispirata alle norme di legge ed alle previsioni dello Statuto della Fondazione, ai *"Principi di comportamento del Collegio Sindacale"* emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, nonché alle raccomandazioni contenute nel documento *"Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile"* emesso nel febbraio 2011 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare l'Organo di Revisione:

- ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo, svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sulle principali attività dell'Ente non rilevando in tal senso alcuna anomalia;
- ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023 revisionando contabilmente tale documento sulla base di verifiche a campione destinate a riscontrare gli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio; con particolare attenzione si è valutata l'adeguatezza e la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori senza riscontrare anomalie o elementi tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Si raccomanda comunque un'attenzione particolare nel mantenimento dell'equilibrio finanziario dell'Ente.

o o o o o

In conclusione lo scrivente Organo di Revisione esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, condividendo inoltre la proposta di destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio affinché venga reimpiegato esclusivamente nella gestione ordinaria dell'esercizio successivo per perseguire le finalità costitutive della Fondazione.

Torino, 14 giugno 2024.

Il Revisore



(dott. Maurizio Carlo Ciccone)